

Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2019, n. 15-8626

Fondo Sviluppo e Coesione 2000-2006. Intesa Istituzionale di programma. Individuazione del nuovo responsabile di APQ in materia di trasporti, mobilità, opere olimpiche, aeroportuali, a parziale modifica della D.G.R. n. 3-1425 del 18.05.2015. Disposizioni per il completamento della gestione e attuazione degli interventi.

A relazione del Vicepresidente Reschigna e dell'Assessore Balocco:

Premesso che:

il Programma di investimento regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate (ora FSC) 2000 – 2006 è stato delineato nell'ambito della cornice negoziale dell'Intesa Istituzionale di Programma (IIP), introdotta originariamente dall'art. 2. comma 203, lettera B, della Legge 662/1996, sottoscritta nel 2000 tra il Governo nazionale e la Giunta regionale, e attraverso gli Accordi di Programma Quadro (APQ), che costituiscono invece gli strumenti di attuazione dell'Intesa;

le delibere CIPE di finanziamento annuale del FAS/FSC ed i programmi di investimento nazionali relativi a specifiche tematiche hanno previsto regole e procedure, richiamate negli APQ sottoscritti, idonee ad accrescere le valutazioni di efficacia degli interventi anche attraverso l'attività di monitoraggio; i soggetti sottoscrittori, infatti, si impegnano a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività relativamente all'ambito territoriale interessato; lo scambio di informazioni avviene di norma in coincidenza con le diverse fasi di monitoraggio, secondo le modalità indicate dalla governance sul monitoraggio stabilita a livello nazionale;

L'Intesa – APQ nel corso degli anni è stata oggetto di numerose modifiche, che hanno inciso in modo rilevante sulle fasi di formulazione e attuazione della programmazione; le modifiche principali sono state previste sia dalla delibera CIPE 14/2006, apportate al sistema di monitoraggio nel 2010 con l'introduzione del nuovo Sistema Gestione Progetti (SGP) messo a punto dal Ministero dello Sviluppo Economico per poter monitorare tutta la programmazione dei fondi FSC, nonché quelle previste dalla Circolare del 20 Ottobre 2010 n. 0014987-U, il "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS", emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le politiche di sviluppo e la coesione economica;

in linea con le procedure previste dal Manuale, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (MISE) ha inoltre definito il nuovo sistema informatico per il monitoraggio degli APQ, denominato Sistema Gestione Progetti (SGP), in vigore da gennaio 2011. Le regole fissate a livello nazionale, di concerto con le Regioni, hanno introdotto innovazioni nel processo e nella governance del monitoraggio, in particolare prevedono un forte decentramento delle attività in capo alle Regioni e l'individuazione all'interno dell'organizzazione regionale dell'Organismo di Coordinamento della programmazione FSC 2000 – 2006, con compiti di validazione dei dati di monitoraggio, di richiesta di trasferimento delle risorse e di istruttoria per la riprogrammazione delle economie. Sono state previste altresì anche innovazioni rispetto alle scadenze del monitoraggio, da effettuare a cadenza bimestrale e non più semestrale come in precedenza, in linea con il monitoraggio del FSC 2007 – 2013 e quelle dei fondi comunitari.

Richiamato che la normativa di riferimento degli strumenti della programmazione negoziata prevede, tra l'altro, per gli Accordi di Programma Quadro (APQ), stipulati in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma, la figura del "Responsabile dell'APQ", che deve prioritariamente:

- provvedere alla complessiva governance dell'Accordo, vigilando sul programma di interventi oggetto dell'APQ, attivando le necessarie forme di consultazione, rappresentando in modo unitario gli interessi dei soggetti attuatori e attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla realizzazione degli interventi;
- promuovere, di concerto con i soggetti attuatori, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;

- provvedere all'istruttoria dell'Accordo, in fase di programmazione, proporre eventuali modifiche, integrazioni e riprogrammazioni al Tavolo dei Sottoscrittori, ai sensi della Delibera CIPE 14/2006;
- monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'APQ, attivando e utilizzando a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nell'accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- assicurare e garantire le attività di monitoraggio previste per l'APQ dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento per le politiche di sviluppo e la coesione economica, prot. 0014987U del 20/10/2010, concernente il “ Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS”;
- richiamare le regole connesse all'attuazione e al monitoraggio degli APQ nei rispettivi atti di finanziamento in favore delle stazioni appaltanti (soggetti attuatori);
- assegnare al soggetto attuatore inadempiente, in caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, un congruo termine per provvedere al monitoraggio, e, decorso inutilmente tale termine, segnalare l'inadempienza al Tavolo dei Sottoscrittori per le necessarie valutazioni;
- predisporre il Rapporto Annuale di Esecuzione dell'APQ, necessario per la predisposizione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) dell'Intesa, in capo all'Organismo di Coordinamento del FSC 2000 – 2006.

Richiamato, inoltre, che il Responsabile dell'APQ ha anche il compito di operare rapportandosi con tutti gli altri soggetti sottoscrittori dell'APQ (Ministeri competenti e altri soggetti pubblici), con la struttura di riferimento nazionale in capo all'Agenzia di Coesione territoriale e con la struttura regionale Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, in qualità di Organismo di Coordinamento del FSC 2000 – 2006, con il supporto del settore Programmazione negoziata.

Dato atto che per sopravvenute esigenze organizzative è necessario provvedere, a parziale modifica della DGR n. 3-1425 del 18 maggio 2015, alla nomina del nuovo responsabile di APQ in materia di Trasporti, Mobilità, Opere Olimpiche, di competenza della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica.

Ritenuto che, al fine di garantire la continuità delle attività necessarie all'attuazione dei singoli APQ, alla rimodulazione degli stessi, alla stipula di eventuali APQ integrativi e agli adempimenti legati al nuovo monitoraggio del FSC 2000–2006, sia opportuno procedere all'individuazione dell'Ing. Eriberto Naddeo, in qualità di responsabile pro tempore del settore Investimenti trasporti e infrastrutture, della Direzione Regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica, quale responsabile dei seguenti APQ: PIEMS – Mobilità sostenibile – I nodi di interscambio persone – Progetto MOVICentro”, PIEMT – Mobilità sostenibile 1° atto integrativo – I nodi di interscambio persone – Progetto MOVICentro, PIETR – Reti di trasporto; PIETS – Reti di trasporto 1° atto integrativo, PIEOL – Opere Olimpiche e PIEAE Potenziamento delle infrastrutture aeroportuali.

Dato atto altresì che:

nell'ambito dell'Intesa sono stati programmati, tra l'altro, gli Accordi di Programma Quadro per una Mobilità Sostenibile – I nodi di interscambio persone – Progetto MOVICentro; il primo (PIEMS), sottoscritto in data 19 febbraio 2003, in attuazione della delibera CIPE n. 138/2000, mentre il 1° Atto integrativo dell'Accordo (PIEMT) è stato sottoscritto in data 9 aprile 2008; il volume di investimento complessivo dei due APQ, alla stipula, era di circa 97,36 MIL€, di cui risorse FSC 2000–2006 pari a 24,29 MIL€, regionali pari a circa 42,75 MIL€ e di altri enti locali per circa 30,32 MIL€;

in particolare, le risorse programmate sono state destinate al miglioramento dell'interscambio tra le modalità di trasporto pubblico e privato e alla riqualificazione delle aree circostanti alle stazioni ferroviarie, al fine di promuovere sia la realizzare di nuovi interventi innovativi di sviluppo integrato sia completamenti di interventi già pianificati a livello regionale;

i criteri per l'individuazione dei progetti da ammettere a contributo, come pure il mandato di individuare, sulla base dei predetti criteri, i Comuni disponibili a sviluppare ulteriormente la

progettazione degli interventi della rete del "Progetto MOVICentro" e di formalizzare, attraverso convenzioni da sottoscrivere con gli stessi Comuni, i reciproci impegni in ordine alla progettazione degli interventi, furono definiti a livello regionale con la deliberazione n. 59-28734 in data 23.11.1999, ovvero prima della sottoscrizione dell'Intesa e degli APQ;

successivamente, al fine di attuare gli interventi della rete dei MOVICentro, sono stati approvati e sottoscritti, in diverse fasi, Protocolli d'Accordo con le Province ed i Comuni, soggetti di delega ex l.r. 1/2000, e per analogia con i Comuni, non soggetti di delega, comunque facenti parte del programma, le cui bozze sono state approvate con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 37-924 del 25.01.2000, n. 63-1776 del 18.12.2000, n. 42-7423 del 21.10.2002, n. 33-10540 del 29.09.2003 e n. 44-6672 del 3.08.2007, intervenute nella maggior parte dei casi prima della sottoscrizione dell'Intesa e degli APQ. Detti accordi, individuati dall'art. 9, comma 2 della L.R. 1/2000 quale strumento utile a coordinare gli impegni e gli interventi finanziari delle rispettive programmazioni triennali in tema di trasporto pubblico locale sia sul fronte degli investimenti che della spesa corrente, prevedevano tra gli interventi infrastrutturali il potenziamento dei centri di interscambio, indicando le risorse all'uopo destinate e prevedendo che le diverse fasi funzionali per la gestione amministrativa e finanziaria degli interventi fossero regolate da apposite convenzioni da sottoscrivere con i Comuni facenti parte del programma;

per quanto sopra nel corso degli anni si è proceduto alla sottoscrizione di convenzioni attuative con i Comuni aderenti al programma, le cui bozze sono state oggetto di approvazione con determinazione dirigenziale a firma del dirigente responsabile dell'attuazione degli APQ.

Dato atto, pertanto, della necessità di una ricognizione e relativo aggiornamento dei processi attuativi per completare la fase di attuazione e di gestione di tutti gli interventi ancora in corso, indispensabili per accelerare la realizzazione dei progetti, e quindi degli APQ, obiettivo che contribuisce anche alla rendicontazione delle risorse FSC 2000-2006.

Dato atto che, a tal fine, sono state delineate le tipologie di fattispecie preventivamente caratterizzabili nelle quali inquadrare gli interventi ancora in corso nell'ambito dei suddetti Accordi di Programma Quadro e riportate in un documento denominato "Disposizioni per l'aggiornamento dei processi attuativi e la definizione di procedure di completamento degli interventi nell'ambito degli APQ per una Mobilità Sostenibile – I nodi di interscambio persone – Progetto MOVICentro – PIEMS e suo I Atto integrativo PIEMT".

Ritenuto, pertanto, di demandare al Responsabile dell'APQ, individuato con la presente deliberazione, lo svolgimento della ricognizione e del relativo aggiornamento dei processi per completare la fase di attuazione e di gestione degli interventi ancora in corso nell'ambito degli APQ PIEMS e PIEMT, nel rispetto del documento "Disposizioni per l'aggiornamento dei processi attuativi e la definizione di procedure di completamento degli interventi nell'ambito degli APQ per una Mobilità Sostenibile – I nodi di interscambio persone – Progetto MOVICentro – PIEMS e suo I Atto integrativo PIEMT", allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Vista Legge 23 dicembre 1996, n. 662, che detta la disciplina della programmazione negoziata; vista la Delibera CIPE n. 14/2006;

visto il Manuale Operativo sulle nuove procedure del monitoraggio del FAS, trasmesso dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota del 20 ottobre 2010, n. 0014987-U;

vista la l.r. 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i.;

viste le DD.G.R. n. 59-28734 del 23.11.1999, n. 37-924 del 25.09.2000, n. 63-1776 del 18.12.2000, n. 42-7423 del 21.10.2002, n. 33-10540 del 29.09.2003, n. 41-579 del 25.07.2005, n. 16-4092 del 23.10.2006 e n. 44-6672 del 03.08.2007;

visto l'A.P.Q. per una mobilità sostenibile: I nodi di interscambio persone - Progetto MOVICentro, sottoscritto in data 17.02.2003 (schema approvato con DGR n. 39-7359 del 14.10.2002);

visto il Primo Atto Integrativo all'A.P.Q. per una mobilità sostenibile: I nodi di interscambio persone - Progetto MOVICentro, sottoscritto in data 09.04.2008 (schema approvato con DGR n. 11-8535 del 07.04.2008).

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di nominare, a parziale modifica della DGR n. 3-1425 del 18 maggio 2015, quale Responsabile degli Accordi di Programma Quadro (APQ): PIEMS – Mobilità sostenibile – i nodi di interscambio persone – Progetto MOVICentro”, PIEMT – Mobilità sostenibile 1° atto integrativo – i nodi di interscambio persone – Progetto MOVICentro, PIETR – Reti di trasporto, PIETS – Reti di trasporto 1° atto integrativo, PIEOL – Opere Olimpiche e PIEAE – Potenziamento delle infrastrutture aeroportuali, sottoscritti in attuazione dell’Intesa Istituzionale di Programma Stato – Regione Piemonte, con riferimento alla programmazione del Fondo Sviluppo e Coesione 2000–2006 (ex FAS), l’Ing. Eriberto Naddeo in qualità di responsabile protempore del settore Investimenti trasporti e infrastrutture, della direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica;

- di demandare al Responsabile dell’APQ, individuato con la presente deliberazione, lo svolgimento della ricognizione e del relativo aggiornamento dei processi attuativi per completare la fase di attuazione e di gestione degli interventi ancora in corso nell’ambito degli APQ PIEMS e PIEMT, nel rispetto del documento "Disposizioni per l’aggiornamento dei processi attuativi e la definizione di procedure di completamento degli interventi nell’ambito degli APQ per una Mobilità Sostenibile – I nodi di interscambio persone – Progetto MOVICentro – PIEMS e suo I Atto integrativo PIEMT", allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell’atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l’azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010; nonché ai sensi dell’art. 26 c. 1 del D.Lgs. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte “Amministrazione Trasparente”.

(omissis)

Allegato

Disposizioni per l'aggiornamento dei processi attuativi e la definizione di procedure di completamento degli interventi nell'ambito degli APQ per una Mobilità Sostenibile – I nodi di interscambio persone – Progetto MOVlcentro – PIEMS e suo I Atto integrativo PIEMT

Nel seguito si riportano fattispecie preventivamente caratterizzabili nelle quali inquadrare gli interventi ancora in corso nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro per una Mobilità Sostenibile – I nodi di interscambio persone – Progetto MOVlcentro; il primo (PIEMS), sottoscritto in data 19 febbraio 2003, e il suo I Atto integrativo (PIEMT) sottoscritto in data 9 aprile 2008, a seguito della ricognizione dello stato di attuazione dei medesimi e le disposizioni per l'aggiornamento dei processi e la definizione delle procedure per il completamento delle fasi attuative e gestionali.

Fattispecie 1

È constatata la sussistenza di lavori ancora da realizzare ai fini del completamento dell'intervento quantificabili in misura superiore al dieci per cento dell'importo complessivo dell'opera.

Il Responsabile dell'APQ definisce lo stato di consistenza dei lavori e delle attività, definisce i lavori e le attività necessarie per il completamento dell'intervento, definisce e sottoscrive con il soggetto attuatore idonea convenzione al fine regolare i reciproci impegni per il completamento dell'intervento

Fattispecie 2

È constatata la conclusione dei lavori, la completezza dell'opera, la sua adeguatezza rispetto agli obiettivi e ai criteri del progetto, con presenza di economie derivanti da rendicontazione finale sottoposte o da sottoporre al TDS.

Il Responsabile dell'APQ, conseguito l'accoglimento da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale della proposta rimodulazione definisce i lavori e le attività necessarie per il completamento dell'intervento rimodulato, definisce e sottoscrive con il soggetto attuatore idonea convenzione al fine regolare i reciproci impegni per il completamento dell'intervento rimodulato.

Fattispecie 3

E' constatata la sussistenza di lavori ancora da realizzare ai fini del completamento dell'intervento quantificabili nei limiti del dieci per cento dell'importo complessivo dell'opera.

Il Responsabile dell'APQ con proprie determinazioni, e con ogni eventuale altro atto idoneo, definisce lo stato di consistenza dei lavori e delle attività, definisce i lavori e le attività necessarie per il completamento dell'intervento, gli impegni del soggetto attuatore e di ogni parte coinvolta, ai fini del completamento dell'intervento, della sua rendicontazione e del relativo monitoraggio.

Fattispecie 4

Sono constatate la conclusione dei lavori, la completezza dell'opera, la sua adeguatezza rispetto agli obiettivi e ai criteri del progetto, anche in presenza di economie derivanti da rendicontazione finale di modesta entità non rimodulabili ai fini del miglioramento dell'intervento o alla realizzazione di interventi collegati o collaterali all'opera principale, e la necessità, anche ai fini della liquidazione di somme spettanti al soggetto attuatore, di concludere procedure amministrative che prevedono la produzione di atti che certificano la corretta ed efficace esecuzione delle opere (stato finale dei lavori, collaudo, accertamento di economie, etc).

Il Responsabile dell'APQ, acquisti i predetti atti, procede con proprie determinazioni, e con ogni eventuale altro atto idoneo, ai fini del completamento dell'intervento, della sua rendicontazione e del relativo monitoraggio.

Fattispecie 5

Sono constatate la conclusione dei lavori, la completezza dell'opera e la sua adeguatezza rispetto agli obiettivi e ai criteri del progetto, il completamento delle procedure amministrative, che prevedono la produzione di atti che certificano la corretta ed efficace esecuzione delle opere (stato finale dei lavori, collaudo, accertamento di economie, etc.).

Il Responsabile dell'APQ procede alla rendicontazione dell'intervento e alla conclusione del relativo monitoraggio.